

Salute e sicurezza del personale sanitario

Informazioni dettagliate sui rischi da punture da ago e sui metodi efficaci per valutarli, eliminarli o ridurli al minimo.

L'HIV/AIDS è una delle maggiori minacce per le persone che lavorano nel settore sanitario. Non solo il personale medico, ma anche quello ausiliario come il personale addetto alle pulizie o al servizio di lavanderia sono esposti al rischio. L'EU-OSHA sostiene le misure di prevenzione contro l'HIV/AIDS fornendo risorse di buona prassi come informazioni.

Gli operatori nel settore sanitario si confrontano con un'ampia gamma di attività e ambienti che costituiscono una minaccia per la loro salute e presentano rischi in termini di malattie o infortuni sul lavoro. Questa sezione fornisce informazioni dettagliate su tali rischi e sui metodi efficaci per valutarli, eliminarli o ridurli al minimo.

Numerosi degli ambienti in cui operano i lavoratori del settore sanitario e le molteplici mansioni effettuate presentano potenzialmente un'ampia varietà di pericoli. Il settore sanitario è vasto e **impiega circa il 10% dell'intera forza lavoro** a livello di Unione europea. Oltre i tre quarti di questi lavoratori sono **donne**.

La natura della loro attività, sia nel caso dell'assistenza in prima linea a malati affetti da problemi fisici o mentali sia nella gestione di pazienti o nell'erogazione di servizi di pulizia, rende assolutamente fondamentale considerare **la sicurezza e la salute come una priorità in questo settore**. Ciononostante, i dati europei evidenziano che la percentuale di operatori sanitari che considerano la propria salute e sicurezza a rischio a causa del lavoro che svolgono è superiore alla media di tutti i settori nell'UE. In particolare, l'esposizione a minacce di **violenza** fisica e ad effettivi atti di violenza da parte di colleghi e altre persone è notevolmente diffusa rispetto ad altri comparti.

La gamma di rischi a cui sono esposti questi lavoratori include:

- **rischi biologici**, quali infezioni causate da punture di aghi;
- **rischi chimici**, come quelli derivanti dai medicinali utilizzati per il trattamento dei tumori e dai disinfettanti;
- **rischi fisici**, quali la radiazione ionizzante;
- **rischi ergonomici**, ad esempio nell'ambito della gestione dei pazienti;
- **rischi psicosociali**, inclusi la violenza e il lavoro a turni.

Questa sezione presenta, tra gli altri materiali, studi di casi, esempi di buone prassi ed elenchi di controllo onde aiutare i soggetti che svolgono mansioni nell'ambito della sicurezza e della salute sul lavoro a valutare i possibili rischi e a monitorare i processi di sicurezza.

Prevenzione dalle ferite da taglio o da punta sul lavoro

Gli addetti del settore sanitario sono tra i lavoratori a **rischio di punture di ago e di ferite da taglio**. Tali infortuni sono potenzialmente pericolosi perché la persona può essere infettata da **agenti patogeni presenti nel sangue** (ossia virus, batteri, micosi e altri microrganismi).

Sebbene il virus da immunodeficienza umana (**HIV**) e l'epatite di tipo B (**HBV**) o di tipo C (**HCV**) costituiscano i rischi più comuni, sono **oltre venti le malattie a trasmissione ematica** che è possibile contrarre.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CS0A17] ?#>

Secondo le stime, in Europa si verificano **ogni anno 1 milione di ferite da puntura di ago**. E gli operatori sanitari non sono gli unici a rischio. Benchè le **infermiere** nei reparti di degenza acuta siano ritenute la categoria più soggetta a questo tipo di lesioni, molti altri lavoratori, fra cui personale ausiliario come **addetti alle pulizie e alla lavanderia**, sottostanno a un rischio altrettanto importante.

La direttiva UE per la prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario

La **direttiva 2010/32/UE** affronta questa problematica dando attuazione all'**accordo quadro in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario** sottoscritto da HOSPEEM (Associazione europea datori di lavoro del settore ospedaliero e sanitario) ed FSESP (Federazione sindacale europea dei servizi pubblici) nella veste di partner sociali europei.

L'obiettivo della direttiva è di garantire la **massima sicurezza possibile dell'ambiente di lavoro** tramite la prevenzione delle ferite provocate da tutti i tipi di dispositivi medici taglienti (punture di ago comprese) e tramite la protezione dei lavoratori a rischio nel settore ospedaliero e sanitario.

Tutto ciò è possibile attuando le **seguenti misure preventive e di protezione**:

- soppressione dell'uso non necessario di oggetti taglienti o acuminati,
- fornitura di dispositivi medici,
- dotazione di meccanismi di protezione e di sicurezza,
- applicazione di sistemi di lavoro sicuri,
- attuazione di procedure di utilizzo e di eliminazione sicure di dispositivi medici taglienti,
- divieto della pratica di reincappucciamento degli aghi,
- utilizzo di dispositivi di protezione individuale,
- vaccinazione,
- informazione e formazione.

Fonte: Eu-Osha



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it